



# Deliberazione della Giunta Comunale

N.	18
Del	01.03.2013

OGGETTO	<b>Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione.- Art. 1 - comma 7 - legge n. 190/2012.- Disposizioni organizzative.=</b>
---------	---

L'anno **duemilatredici** il giorno **01** del mese di **marzo**, alle ore **14,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.	Nominativo	Presenti	Carica
1	<b>Antonio Gianfranco BARCI</b>	<b>SI</b>	<b>SINDACO</b>
2	<b>Antonella BLANDI</b>	<b>SI</b>	<b>VICESINDACO</b>
3	<b>Mario D'AGOSTINO</b>	<b>SI</b>	<b>ASSESSORE</b>
4	<b>Virgilio Franco BLANDI</b>	<b>SI</b>	<b>ASSESSORE</b>
5	<b>Giulio CHIAPPETTA</b>	<b>SI</b>	<b>ASSESSORE</b>
6	<b>Annibale GUIDO</b>	<b>SI</b>	<b>ASSESSORE</b>
7	<b>Francesco LUCHETTA</b>	<b>NO</b>	<b>ASSESSORE</b>

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna SPATARO.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto indicato.

## La Giunta Comunale

### VISTI:

- **la legge** 190/2012 sulla prevenzione del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione, ed in particolare l'art. 1, commi da 1 a 57 ;
- **il D.P.C.M.** 26.1.2013 con il quale è stato costituito il Comitato Interministeriale per la predisposizione del piano nazionale anticorruzione ( P.N.A. ) ;
- **l'art. 34 bis**, comma 4, del D.L. 179/2012, convertito dalla legge 221/2012 che sposta al 31 marzo 2013 il termine per l'approvazione del piano triennale anticorruzione per le amministrazioni interessate;
- **la circolare** della Presidenza del Consiglio - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1/2013 che disciplina le prime fasi attuative della normativa, chiarendo, tra l'altro, che con il termine corruzione si intende un fenomeno più vasto di quello disciplinato dagli artt. 318, 319 e 319ter del codice penale, che comprende tutti i casi di malfunzionamento delle amministrazioni a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ;
- **l'art. 1**, comma 7, della legge sopra richiamata che testualmente dispone: "... A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli

Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione, è individuato di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;

- **Dato atto che**, in attesa dell’approvazione del piano appare opportuno procedere alla nomina del responsabile anticorruzione dell’amministrazione;

**Rilevato che:**

- **la disposizione** di legge attribuisce all’organo di indirizzo politico - amministrativo la competenza alla nomina e che, con tale locuzione, normalmente il legislatore intenda il ministro nelle amministrazioni centrali e la giunta negli enti locali, stanti le materie tassativamente attribuite al consiglio comunale;

- **nella stessa** disposizione, si precisa che, negli enti locali, il responsabile debba essere “di norma” individuato nel segretario generale o, in alternativa, in un dirigente di fascia generale con assunzione di tipo stabile e preferibilmente non avente funzioni di studio né facente parte di unità di staff agli organi politici;

- **Dato atto** che nulla dice la legge sulla durata dell’incarico e pertanto debba intendersi per tutta la durata dell’incarico dirigenziale, salvo diversa decisione dell’organo politico che ha proceduto alla nomina;

- **Ritenuto** di nominare il segretario generale, anche in funzione dei compiti di collaborazione con l’organo politico e del ruolo di raccordo tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e quelli responsabili della gestione;

**Valutato che:**

- **nell’ottica** rientra anche il ruolo del segretario generale nella disciplina dei controlli interni prevista nel regolamento approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 01 del 20.01.2013, esecutiva;

- **il segretario generale**, in quanto responsabile anticorruzione, svolgerà, in particolare, i compiti previsti dall’art. 1, comma 8 e comma 10 lett. a), b) e c) della legge n. 190/2012 ed in primis la predisposizione di un piano di prevenzione della corruzione;

- **le attività** maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel piano di prevenzione nell’ambito delle attività indicate dal comma 16 dell’art. 1 della citata legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

- **Ritenuto** di individuare anche le strutture organizzative di supporto al segretario generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, con attribuzione di poteri propositivi e di controllo, nonché obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta di prevenzione della corruzione;

- **Atteso che** le strutture organizzative suddette devono essere individuate preferibilmente fra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell’art. 1 della legge n. 190/2012;

- **Assunto** il parere favorevole del Responsabile del Settore Amministrativo per la regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

- **Visto** il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

# DELIBERA

1) - La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) - **Di individuare** nel Segretario Generale Dott.ssa Giovanna SPATARO il responsabile della prevenzione del fenomeno della corruzione e dell'illegalità nell'amministrazione comunale di Lattarico, ai sensi dell'art. 1 - comma 7 - della legge n. 190/2012;

3) - **Di dare atto** che nell'ambito di tale attività, in particolare, il segretario svolgerà i seguenti compiti:

- *Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma di selezione e formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione, da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno ( per il corrente anno 31 marzo )*
- *Trasmissione del Piano e del Programma al Dipartimento della funzione pubblica;*
- *Verifica dell'attuazione del piano e della sua idoneità, nonché, proposta di modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- *Verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività esposte a più elevato rischio di corruzione;*
- *Individuazione del personale da inserire nel programma di formazione;*
- *Redazione e pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web dell'amministrazione, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta;*
- *Trasmissione entro il medesimo termine del 15 dicembre della relazione sull'attività svolta all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;*
- *Sovrintendenza al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione.*

4) - **Di stabilire** che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:

- *Ufficio Amministrativo-Segreteria;*
- *Ufficio controllo interno di gestione;*

5) - **Di stabilire** le seguenti disposizioni organizzative:

- *I predetti uffici svolgono, anche congiuntamente virgola, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;*
- *I responsabili di settore sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; a fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla*

*prevenzione del rischio medesimo; a provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotta di natura corruttiva; a garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, il rispetto e la vigilanza del codice di comportamento da parte dei dipendenti agli stessi assegnati, e alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge n. 190/2012 e degli emanandi provvedimenti;*

**6) - Di autorizzare** il segretario generale ad adottare ogni provvedimenti amministrativo e/o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni allo stesso attribuite in vista del perseguimento delle finalità di cui alla legge n. 190/2012 e dei provvedimenti attuativi, nonché ad accedere, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'amministrazione comunale, a tutti gli atti e documenti indispensabili per l'esercizio delle funzioni medesime, nonché per le medesime finalità, al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli giudiziari e sensibili, con le cautele previste dalla normativa vigente in materia;

**7) - Di trasmettere** copia del presente atto alla CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, quale autorità nazionale anticorruzione), nonché alla Prefettura - UTG competente per territorio;

**8) - Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - art. 134 - 4° comma - al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Giovanna SPATARO)

IL SINDACO  
(Ing. Antonio G. BARCI)

---

---

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

Oggetto: **Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione.- Art. 1 - comma 7 - legge n. 190/2012.- Disposizioni organizzative.=**

PER LA REGOLARITA' TECNICA

SETTORE AMMINISTRATIVO-ELETTORALE

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

Lattarico, lì \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore  
(Dott.ssa Antonella BLANDI)

\_\_\_\_\_

(1) *Se il parere è sfavorevole trascrivere la motivazione.*